

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00437255
ESC - Ente schedatore	S28
ECP - Ente competente	S28
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	angelo custode
SGTT - Titolo	Studio per angeli custodi che conducono giovanetti
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Palazzo Coccapani
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Viale Vittorio Emanuele, 95
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
LDCS - Specifiche	depositi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1325
INVD - Data	1956
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	918
INVD - Data	1884
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSV - Validita'	(?)
DTSF - A	1649
DTSL - Validita'	(?)
DTM - Motivazione cronologica	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	nota manoscritta
AUTN - Nome scelto	Cantarini Simone detto Pesarese
AUTA - Dati anagrafici	1612/ 1648
AUTH - Sigla per citazione	00000068

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ tratto a penna/ matita
--------------------------------	-------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	143
MISL - Larghezza	110

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Il foglio rifilato e controfondato, presenta due grosse macchie di umidità e di ossidazione su tutta la superficie. Sul margine destra piccolo foro.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	In primo piano c'è un bambino accompagnato da un angelo; dietro, un altro angelo indica una direzione ad un giovane o una giovane.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	1956
STMP - Posizione	sul controfondo in basso a destra
STMD - Descrizione	Anno 1956/Inventario N. 1325 Documentazione archivio ufficio catalogo (scheda non firmata ne

NSC - Notizie storico-critiche

datata)." Il confronto con i fogli di Simone Cantarini permette un'attribuzione pressoché certa di questo disegno. Lo stile del foglio, la tipologia delle teste, il modo di condurre la penna a tratti spezzati, richiama esempi ben noti del pittore come i due studi di Milano (Pinacoteca di Brera, inv.9488) e della Galleria dell'Aeeademia di Venezia inv.293, Di Giampaolo, 'Disegni emiliani. Galleria dell'Accademia di Venezia', Electa, Milano 1993). Inoltre la composizione ha lo stesso moto ascensionale che è presente anche nel disegno della coll. Horne (inv.n. 6213, C. Johnston, 'Mostra di disegni bolognesi dal XVI al XVIII secolo', Firenze 1973, n. 77), raffigurante 'Due figure femminili con cesto in testa e due mezze figure', nel 'recto', e 'Due studi per Lot e le figlie a mezzafigura', nel 'verso'. L'attività disegnativa del Cantarini è "un processo cosciente e non casuale, espressione in sé compiuta e leggibile, non locuzione servile o propedeutica, ma risolutamente indipendente" (A. Emiliani, 'Simone Cantarini: opera grafica', in 'Arte Antica e Moderna', n.8, 1959, p. 33). Egli passa da un segno preciso, particolareggiato, depurato di ogni sbavatura nei disegni preparatori per incisione ad un segno disinvolto, stravagante e più ricco di immediatezza e fantasia. Le figure, dai volti estremamente delicati, sono appena accennate con un tratto sottile molto veloce. Le ombre sono create con lunghi tratti paralleli, diagonali. Dopo una prima formazione nella città natale, che lo induce a modi ispirati latamente al Barocci, Simone sul 1634 è a Bologna, dove entra a far parte della bottega di Guido Reni. Questo incontro si rivela decisivo per la definizione del suo stile squisitamente raffinato, che tende verso un lirico pittoricismo non alieno dagli esempi del Domenichino". Il disegno è a penna, acquerellature di inchiostro, tracce di matita nera su carta beige. Sul controfondo in basso al centro etichetta rettangolare '918'.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Modena e di Reggio Emilia
-------------------------------------	---

CDGI - Indirizzo	piazza S. Agostino, 337-41100 Modena
-------------------------	--------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	disegni_918
-------------------------------------	-------------

AD - ACCESO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2008
--------------------	------

CMPN - Nome	Gasponi N.
FUR - Funzionario responsabile	Giordani N.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	NB: nel campo NSC, il testo della scheda anonima (compilata probabilmente nei primi anni del 1990), è stato trascritto integralmente e posto tra virgolette.